

A sostegno del nostro impegno all'approvvigionamento responsabile, alla conformità ai requisiti legali applicabili e al rispetto delle aspettative dei nostri clienti, TEKKONWIRE ha adottato la presente politica sui minerali provenienti da zone di conflitto. La forma "conflict minerals", utilizzata nella presente politica, ha il significato attribuito a tale termine nel Regolamento sui minerali provenienti da zone di conflitto dell'UE (collettivamente, i "Regolamenti"). Come previsto dai Regolamenti, i "conflict minerals" includono in generale stagno, tantalio, tungsteno e oro, e come inoltre previsto nell'elenco più dettagliato di minerali e metalli che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento dell'UE relativo ai minerali provenienti da zone di conflitto (complessivamente denominati "3TG").

La presente politica si applica ai "conflict minerals" a prescindere da dove vengano acquistati, elaborati o venduti. TEKKONWIRE non acquista né utilizza consapevolmente alcun 3TG proveniente da aree colpite da conflitti o ad alto rischio (zone "CAHRA"), a meno che non vengano processati da fonderie e raffinerie verificate o in procinto di essere verificate quali "conflict free", "conformi" che hanno ottenuto equivalente certificazione da una terza parte indipendente (complessivamente denominate "conflict free"). Le nostre procedure e i nostri processi di due diligence sono conformi alle relative sezioni delle Linee guida di due diligence per la supply chain responsabile dell'approvvigionamento dei minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio internazionalmente riconosciute dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Coerentemente con quanto sopra esposto e con i Regolamenti, si richiede ai nostri fornitori di effettuare una verifica delle proprie supply chain per determinare il luogo di provenienza dei minerali 3TG e se la fonderia o la raffineria di provenienza siano state certificate come "conflict free". Si richiede inoltre ai fornitori di condurre la loro due diligence e di fornire una documentazione scritta sull'origine del 3TG nei loro prodotti. Inoltre, ai fornitori è richiesto di mantenere politiche e procedure a supporto della loro due diligence e delle nostre aspettative sull'approvvigionamento responsabilmente da parte dei nostri fornitori. Qualora si venisse a conoscenza del fatto che prodotti da noi acquistati contengono 3TG provenienti da zone CAHRA che vengono processati da strutture che non sono "conflict free" o in procinto di diventare tali, si prenderanno provvedimenti insieme al fornitore al fine di trasferire la supply chain di 3TG a zone "conflict free" o al fine di cercare di fare pressione affinché la fonderia o la raffineria diventi "conflict free". Non è nostra intenzione sottoporre a embargo i minerali 3TG che siano stati approvvigionati in maniera responsabile da zone CAHRA (in quanto tale politica potrebbe risultare dannosa per l'economia e la popolazione di tali aree). I fornitori sono pertanto incoraggiati a continuare a sostenere fonderie e raffinerie "conflict free" e ad adottare misure analoghe per le loro catene di approvvigionamento. I fornitori sono pertanto incoraggiati a continuare a sostenere fonderie e raffinerie "conflict free" e ad adottare misure analoghe con le loro catene di approvvigionamento. Le informazioni fornite dai fornitori di TEKKONWIRE vengono utilizzate per effettuare la nostra due diligence. Oltre a valutare l'accuratezza, completezza e correttezza delle informazioni dei fornitori, confrontiamo gli elenchi di fonderie e raffinerie forniti dai nostri fornitori con quelli delle fonderie e raffinerie "conformi" e "attive" stilati dalla Responsible Mineral Initiative per determinare quali strutture siano state certificate o siano in attesa di ricevere la certificazione da terzi.

La direzione
Fabio Geronzi